

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Pubblicazioni del Dipartimento
di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione
Sezione Giuridica

- 6 -

a cura di

LUCA BALLERINI, GIACOMO BUSET,
TEREZA PERTOT e LORENZA REGA

**CERTIFICATO SUCCESSORIO EUROPEO E
CERTIFICATI DI EREDITÀ NAZIONALI:
L'«ATTUAZIONE» DEL REGOLAMENTO
UE N. 650/2012 NEGLI ORDINAMENTI
GIURIDICI ITALIANO, TEDESCO
ED AUSTRIACO**



Edizioni
Università
di Trieste

La pubblicazione è finanziata con i fondi del Progetto FRA 2016 «Nuovi modelli di diritto successorio» del Dipartimento Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università degli Studi di Trieste.

FINALITÀ E AMBITO

La collana si propone come documento editoriale per rendere note alla comunità scientifica le ricerche dei docenti di area giuridica appartenenti al Dipartimento, le ricerche di giovani studiosi in formazione, le ricerche che costituiscono l'esito di attività seminariali e convegnistiche.

GARANZIA SCIENTIFICA

La scientificità delle pubblicazioni è garantita da un Comitato Scientifico composto da studiosi che rappresentano le diverse aree del settore giuridico e che, in quanto tali, sono in grado di certificare l'innovazione degli esiti delle ricerche per le quali si propone l'edizione e l'approccio metodologico seguito. I volumi pubblicati nella presente collana sono oggetto di procedure di doppio referaggio.

COMITATO SCIENTIFICO

Aebi-Müller Regina, Amadeo Stefano, Barberis Mauro Giuseppe, Barić Sanja, Bartole Sergio, Bianca Massimo, Cazzetta Giovanni, Cubeddu Maria Giovanna †, De Castro Camero Rosario, Dittrich Lotario Benedetto, Dolso Gian Paolo, Ferrante Riccardo, Ferretti Paolo, Fiorentini Francesca, Fiorentini Mario, Gialuz Mitja, Giangaspero Paolo, Henrich Dieter, Marino Concetta, Maternini Maria, Menghini Luigi, Meruzzi Giovanni, Nunin Roberta, Ofner Helmut, Pacia Romana, Padovini Fabio, Peroni Francesco, Pittaro Paolo, Johannes Michael Rainer, Raiti Giovanni, Spickhoff Andreas, Stevanato Dario, Venchiarutti Angelo, Ziviz Patrizia, Zoz Maria Gabriella.

COMITATO DI REDAZIONE

Il Comitato di Redazione è composto dai seguenti professori: Amadeo Stefano, Bianca Massimo, Ferretti Paolo, Giangaspero Paolo, Padovini Fabio.

MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE

La collana, in linea con le politiche editoriali di EUT e dell'Università degli Studi di Trieste, prevede la pubblicazione online nella modalità ad accesso aperto, allo scopo di rendere liberamente disponibile la comunicazione scientifica. Accanto a questa modalità sono poi previste le più consuete pubblicazioni a stampa in tiratura limitata e/o su ordinazione degli autori.

COPYRIGHT

Tutte le pubblicazioni in formato digitale della collana vengono rilasciate con una licenza Creative Commons (CC BY-NC-SA 2.5 IT). Creative Commons 4.0 (BY-NC-ND).



La versione elettronica ad accesso aperto di questo volume è disponibile al link:
<https://www.openstarts.units.it/handle/10077/20272>



Opera sottoposta a peer review
secondo il protocollo UPI - University Press Italiane

EUT Edizioni Università di Trieste 2020

ISBN 978-88-5511-325-0 (print)

ISBN 978-88-5511-326-7 (online)

EUT - Edizioni Università di Trieste

Via E. Weiss, 21 – 34128 Trieste

eut@units.it

<http://eut.units.it>

<https://www.facebook.com/EUTEdizioniUniversitaTrieste>

*Alla memoria della
Professoressa Maria Giovanna Cubeddu Wiedemann*

INDICE

PREFAZIONE

L'idea alla base di un progetto: successioni internazionali,
certificato successorio europeo e sfide di diritto interno 1

FABIO PADOVINI

La revisione del codice civile italiano: semplificazione
ereditaria e certificato successorio 7

LORENZA REGA

Nota alla traduzione 23

RACCOLTA NORMATIVA CON TRADUZIONE DELLE FONTI STRANIERE
a cura di Lorenza Rega, con la collaborazione di Tereza Pertot

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Regolamento (UE) n. 650/2012 del Parlamento europeo
e del Consiglio del 4 luglio 2012 relativo alla competenza,
alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione
delle decisioni e all'accettazione e all'esecuzione degli atti
pubblici in materia di successioni e alla creazione di un
certificato successorio europeo 39

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1329/2014 della
Commissione del 9 dicembre 2014 che istituisce i moduli
di cui al regolamento (UE) n. 650/2012 del Parlamento
europeo e del Consiglio relativo alla competenza, alla
legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione
delle decisioni e all'accettazione e all'esecuzione degli atti
pubblici in materia di successioni e alla creazione di un
certificato successorio europeo 56

DIRITTO ITALIANO

Regio decreto del 28 marzo 1929, n. 499 (Disposizioni relative ai libri fondiari dei territori delle Nuove Province) 59

Legge tavolare (Allegato al regio decreto del 28 marzo 1929, n. 499: Nuovo testo della legge generale sui libri fondiari) 64

Legge del 30 ottobre 2014, n. 161 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-*bis*) 67

DIRITTO TEDESCO

Bürgerliches Gesetzbuch - Codice civile 69

Einführungsgesetz zum Bürgerlichen Gesetzbuche - Legge introduttiva al Codice civile 75

Gesetz über das Verfahren in Familiensachen und in den Angelegenheiten der freiwilligen Gerichtsbarkeit - Legge sul procedimento nelle controversie familiari e nelle questioni di volontaria giurisdizione 76

Zivilprozessordnung - Codice di procedura civile 88

Gerichtsverfassungsgesetz - Legge sul sistema giudiziario 89

Rechtspflegergesetz - Legge sui funzionari giudiziari 91

Gesetz über die Konsularbeamten, ihre Aufgaben und Befugnisse (Konsulargesetz) - Legge sui funzionari consolari, sulle loro funzioni e sui loro poteri 95

Grundbuchordnung - Legge sulla tenuta del libro fondiario 96

Gesetz über Maßnahmen auf dem Gebiete des Grundbuchwesens - Legge sulle misure nell'ambito del libro fondiario 99

Schiffsregisterordnung - Legge sulla tenuta del registro navale 100

Gesetz zum Internationalen Erbrecht und zur Änderung von Vorschriften zum Erbschein sowie zur Änderung sonstiger Vorschriften - Legge sul diritto internazionale delle successioni e modificante le disposizioni relative al certificato di eredità e altre	102
DIRITTO AUSTRIACO	
Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch - Codice civile generale	116
Bundesgesetz über das gerichtliche Verfahren in Rechtsangelegenheiten außer Streitsachen - Legge federale sui procedimenti di volontaria giurisdizione	117
Bundesgesetz über die Tätigkeit der Notare als Beauftragte des Gerichtes im Verfahren außer Streitsachen (Gerichtskommissärsgesetz) - Legge federale sulle attività dei notai come delegati giudiziali nei procedimenti di volontaria giurisdizione (Legge sul commissario giudiziario)	126
Bundesgesetz über die Grundbücher (Allgemeines Grundbuchgesetz) - Legge federale sui libri fondiari (Legge generale sul libro fondiario)	127
GLOSSARIO	129

PREFAZIONE

L'IDEA ALLA BASE DI UN PROGETTO: SUCCESSIONI INTERNAZIONALI, CERTIFICATO SUCCESSORIO EUROPEO E SFIDE DI DIRITTO INTERNO

Nell'ambito del diritto ereditario sono ravvisabili, in Europa, accanto a soluzioni comuni – residuo di un'eredità giuridica che affonda le proprie radici nel diritto romano –, notevoli discrepanze tra i vari ordinamenti, ciò che rappresenta il precipitato di contaminazioni e di differenti sviluppi storici, sociali ed economici.

Di fronte all'eterogeneità delle regole successorie domestiche, una trasversale uniformazione dei diritti nazionali pare, allo stato attuale, un obiettivo ancora troppo ambizioso. Tuttavia, ciò non esclude l'importanza di conoscere già oggi le soluzioni adottate in sistemi diversi dal nostro.

L'analisi della normativa altrove vigente è utile, anzitutto, nell'ottica di una possibile riforma del sistema successorio italiano. Com'è noto, sulla relativa opportunità si discute ormai da tempo fra gli interpreti; e, nonostante il processo di revisione avviato dal Governo italiano nel 2019¹ si sia, dipoi, temporaneamente arenato

¹ V. il disegno di legge n. 1151, presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri (Conte) di concerto con il Ministro della giustizia (Bonafede) e comu-

(anche in ragione delle preminenti esigenze poste dall'emergenza sanitaria), un intervento riformatore appare tuttora auspicabile, ed è ragionevole prospettare una sua implementazione nel prossimo futuro.

L'esigenza di conoscere le regole straniere si pone, inoltre, poiché esse trovano talvolta applicazione nel nostro ordinamento: precisamente, in virtù del funzionamento delle disposizioni di diritto internazionale privato. È stata, peraltro, proprio (l'epifania del)la diversità delle norme di conflitto esistenti che ha indotto il legislatore europeo ad intervenire sì da semplificare ed uniformare quelle regole che, a fronte dell'incremento delle successioni transfrontaliere, sempre più spesso ostacolavano la circolazione dei beni oggetto di successione.

Si è giunti, così, all'approvazione del Regolamento (UE) n. 650/2012², il quale, invero, non contempla unicamente norme uniformi di diritto internazionale privato, ma prevede e disciplina, altresì, un istituto (del pari uniforme) di diritto sostanziale. Il riferimento è, beninteso, al certificato successorio europeo (CSE), introdotto allo scopo precipuo di agevolare la prova della qualità di successore (anche a titolo particolare), oltretutto di soggetto dotato di poteri gestori sull'asse ereditario, nelle fattispecie con implicazioni transfrontaliere.

È appunto sul CSE che si è, infine, concentrato il lavoro della ricerca condotta nell'ambito del progetto i cui risultati vengono

nicato alla Presidenza il 19 marzo 2019 (Delega al Governo per la revisione del codice civile).

Per una riflessione sulle modifiche proposte e, più in generale, sulle esigenze di riforma del codice civile italiano, si leggano i testi delle relazioni tenute al Convegno «Il diritto patrimoniale – Una rivisitazione: le Revisioni», organizzato dall'Associazione Civilisti Italiani e tenutosi a Roma il 14 e 15 giugno 2019, disponibili al seguente link: <https://www.civilistiitaliani.eu/iniziative/notizie>.

² Regolamento (UE) n. 650/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e all'accettazione e all'esecuzione degli atti pubblici in materia di successioni e alla creazione di un certificato successorio europeo.

compendiati nella presente pubblicazione. La scelta di rivolgere l'attenzione a tale istituto non è stata casuale ed è parsa, anzi, financo necessaria in considerazione della proposta di adottare «misure di semplificazione ereditaria, in conformità al certificato successorio europeo», contenuta nel summenzionato progetto governativo di revisione del codice civile italiano³. In vista della suggerita introduzione di un documento di legittimazione di diritto interno, modellato su quello europeo, è apparso opportuno riflettere sulle concrete modalità di integrazione dell'istituto nel tessuto normativo interno, al fine di prevenire problemi di coordinamento con i principi e le regole del diritto successorio italiano.

Tali problemi si pongono, per vero, già oggi in relazione al CSE. Nel dare attuazione al Regolamento (UE) n. 650/2012, il legislatore italiano ha optato, infatti, per una soluzione c.d. *minima*, essendosi limitato ad individuare l'autorità competente al rilascio del certificato e quella davanti alla quale è ammesso il reclamo (v. l'art. 32, commi 1 e 2, l. 30 ottobre 2014, n. 161 – Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013-*bis*), precisando che nei territori dove vige il sistema del libro fondiario continuano ad applicarsi le disposizioni del titolo II del r.d. 28 marzo 1929, n. 499 (Disposizioni relative ai libri fondiari dei territori delle Nuove Province), in materia di rilascio del certificato di eredità e di legato⁴. La scelta di non intervenire ulteriormente sulla disciplina successoria ha lasciato varie questioni irrisolte, sicché plurimi sono stati i dubbi interpretativi sollevati dagli interpreti all'indomani dell'entrata in vigore del Regolamento.

Diverso da quello italiano è stato l'approccio seguito in altri ordinamenti, dove l'esigenza di procedere all'attuazione della disciplina europea ha condotto, invece, ad interventi di più ampia portata. È in tale senso che si sono mossi, fra gli altri, i legislatori tedesco ed austriaco, i quali hanno colto l'occasione offerta dal Regolamento

³ V. art. 1, lett. *f*, del citato disegno di legge n. 1151.

⁴ Un commento alla novella è offerto da F. PADOVINI, *Certificato successorio europeo e autorità di rilascio italiana*, in *Nuove leggi civ. comm.*, 2015, 1099 s.

in materia successoria per procedere alla revisione e all'integrazione di una pluralità di fonti normative interne⁵.

Preso atto dell'avvenuta *sistematizzazione* della disciplina, cui si è provveduto negli ordinamenti tedesco ed austriaco, si è immaginato, quindi, di procedere alla traduzione delle disposizioni normative ivi dedicate al CSE⁶, analizzandone il significato e definendo il rapporto dell'istituto di derivazione europea con figure affini di diritto nazionale. In tal guisa, si è inteso offrire ai giuristi italiani un'agile sintesi delle norme altrove coniate per regolare il funzionamento del certificato uniforme e per facilitarne, altresì, il coordinamento con la disciplina previgente (oltreché l'adattamento alla stessa). Ciò anche al fine di favorire una discussione incentrata sulla prospettata riforma della disciplina successoria italiana.

Il lavoro di ricerca si è svolto in più fasi. Innanzitutto, si è provveduto ad esaminare, in dettaglio, i testi delle riforme austriaca e tedesca, che hanno dato concreta *attuazione* al Regolamento (UE) n. 650/2012 negli ordinamenti di riferimento⁷. Estrapolate dai corpi

⁵ Per la diversa ampiezza degli interventi nazionali, v. T. PERTOT, *Successioni internazionali e prova della qualità di erede: fra certificati di eredità nazionali e certificato successorio europeo*, in *Nuovi modelli di diritto successorio*, vol. 2, Trieste, 2021.

⁶ O comunque pertinenti per comprenderne l'integrazione nel sistema normativo interno.

⁷ Si veda, per ciò che riguarda la Germania, il *Gesetz zum Internationalen Erbrecht und zur Änderung von Vorschriften zum Erbschein sowie zur Änderung sonstiger Vorschriften* (Legge sul diritto internazionale delle successioni modificante le disposizioni relative al certificato di eredità e altre). Per l'Austria v., poi, il *Bundesgesetz, mit dem das allgemeine bürgerliche Gesetzbuch, das Anerbengesetz, das Außerstreitgesetz, das Gerichtsgebührengesetz, das Gerichtskommissärsgesetz, das Gerichtskommissionstarifgesetz, das allgemeine Grundbuchsgesetz 1955, das IPR-Gesetz, die Jurisdiktionsnorm, das Kärntner Erbhöfegesetz 1990, die Notariatsordnung, das Rechtspflegergesetz, das Tiroler Höfegesetz, das Wohnungseigentumsgesetz 2002 und die Kaiserliche Verordnung über die dritte Teilnovelle zum allgemeinen bürgerlichen Gesetzbuch geändert werden* (Legge federale di modifica del Codice civile austriaco, della Legge sulle successioni nei masi chiusi, della Legge sulla volontaria giurisdizione, della Legge sulle spese di giudizio, della Legge sul commissario giudiziario, della Legge sulle tariffe dei commissari giudiziari, della Legge generale sul libro fondiario 1955, della Legge sul diritto internazionale privato, della Norma sul-

normativi stranieri le disposizioni più rilevanti ai fini dell'indagine, l'attività è proseguita, da un lato, con la loro traduzione, e, dall'altro, con l'esame delle singole soluzioni dalle medesime apprestate.

Contribuendo ad ampliare le esperienze di collaborazione interne al Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università degli Studi di Trieste, avviate in occasione della traduzione dell'Accordo sul regime patrimoniale opzionale franco-tedesco⁸, il Progetto FRA 2016 sui «Nuovi modelli di diritto successorio» ha coinvolto sia scienziati del diritto che traduttori ed interpreti. L'obiettivo è stato quello di sviluppare un approccio multidisciplinare alla ricerca, sfruttando le sinergie fra i diversi membri del gruppo di lavoro, al fine di sviluppare una base di conoscenza – giuridica e linguistico-terminologica – utile sia agli operatori del diritto, costretti ad affrontare sempre più spesso problemi di portata transnazionale, sia ai linguisti, la cui attività richiede competenze non solo terminologiche, bensì anche (e più specificamente) tecniche.

I risultati dell'attività di ricerca sono confluiti in due volumi. Il presente contiene una raccolta di disposizioni di legge, europee e nazionali, relative – direttamente o indirettamente – al certificato successorio europeo e ai certificati di eredità nazionali; il materiale normativo tradotto è accompagnato da un breve glossario e da due contributi dedicati, rispettivamente, all'analisi della proposta introduzione di un certificato successorio avente portata nazionale⁹ (corredata di un possibile articolato veicolante la nuova disci-

la giurisdizione, della Legge carinziana sui masi chiusi 1990, dell'Ordinamento sul notariato, della Legge sui funzionari giudiziari, della Legge tirolese sui masi chiusi, della Legge sulla proprietà di immobili ad uso abitativo 2002 e del Regolamento imperiale sulla terza novella parziale del Codice civile generale austriaco).

⁸ V. M.G. CUBEDDU WIEDEMANN (ed.), *The Optional Matrimonial Property Regime: The Franco-German Community of Accrued Gains*, Cambridge, 2014.

⁹ F. PADOVINI, *La revisione del codice civile italiano: semplificazione ereditaria e certificato successorio*, nel presente volume.

plina¹⁰) e ad un commento della traduzione¹¹. Il secondo volume raccoglie, invece, gli atti del convegno di chiusura del Progetto FRA 2016¹². I contributi degli Autori, giovani studiosi di diritto privato, si concentrano su alcune questioni attuali e controverse in materia di diritto ereditario, laddove particolare attenzione è dedicata proprio alle successioni internazionali, al Regolamento (UE) n. 650/2012 e al certificato successorio europeo.

I volumi rappresentano l'epilogo di un lungo percorso, iniziato tempo addietro con l'attribuzione di un finanziamento per un progetto di ricerca (dal titolo «Nuovi modelli di diritto successorio») coordinato dalla Professoressa Maria Giovanna Cubeddu, prematuramente scomparsa nel 2018. La definitiva scelta circa cornice tematica e complessiva impostazione del lavoro si deve, quindi, ad un'idea del Professor Fabio Padovini, cultore del diritto successorio ed autore di fondamentali contributi in materia di CSE, sotto la cui supervisione il progetto è proseguito e si conclude.

I curatori

Trieste, dicembre 2021

¹⁰ Anch'esso pubblicato sul sito internet dell'Associazione Civilisti Italiani e disponibile al seguente link: <https://www.civilistiitaliani.eu/iniziative/notizie>.

¹¹ L. REGA, *Nota alla traduzione*, nel presente volume.

¹² Svoltosi in modalità Webinar presso l'Università degli Studi di Trieste in data 11 dicembre 2020.